

il ritratto

ADRIANA FERREIRA AL FLAUTO

La vita di Adriana Ferreira, primo flauto dell'Orchestra di Santa Cecilia, è tutta riassunta in una frase del poeta portoghese José Saramago: "Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre." Quello di Adriana inizia a diciannove anni con un volo per la Danimarca dove si aggiudica il primo premio al Concorso "Carl Nielsen". Da quel giorno tanti premi (un premio anche in Italia al Concorso "Severino Gazzelloni"), concerti, come acclamata solista, e soprattutto viaggi musicali. Prima a Parigi con l'Orchestra National de France e poi a Rotterdam con la Filarmonica. Oggi, a ventinove anni, siede tra le fila dell'orchestra di Santa Cecilia di cui ama "l'energia e il desiderio di fare sempre meglio, unita alla ricerca di una bellezza di suono che nasce dalla capacità di ascoltarsi e seguire il direttore". Un'artista rigorosa, attenta ai particolari che "continua a studiare incessantemente per migliorarsi". Una ragazza "alla ricerca di nuove sfide", nuovi viaggi, perché "nel nostro mestiere - dice saggiamente - non ci si può permettere di sentirsi arrivati".

Adriana Ferreira
(29 anni)

